Libero

Data 09-04-2008
Pagina 4/5
Foglio 1 / 2

TEST D'ACCUSA

La giustizia del Cavaliere «Esami psichiatrici ai pm»

La proposta di Berlusconi: «Occorre verificare periodicamente lo stato di salute mentale di chi esercita la pubblica accusa»

::: SALVATORE DAMA
ROMA

■■■ L'idea non è nuova, ma in campagna elettorale un'uscita del genere fa sempre il suo bell'effetto: «Il pubblico accusatore dovrebbe essere sottoposto periodicamente a esami che ne attestino la sanità mentale». Silvio Berlusconi è a Savona per un comizio. Afono, la campagna elettorale gli ha lasciato solo un filo di voce. Tanto basta al candidato premier del Popolo delle Libertà per rifilare una stoccata alla magistratura. Più che un attacco, una prescrizione: sottoporsi, di tanto in tanto, a test psichici. Invito riservato a chi esercita l'azione penale. Del resto, fu sempre il Cavaliere a indicare i giudici come «persone mentalmente disturbate». Ed era il 2003.

DI PIETRO: MATTO È LUI

Apriti cielo. La sinistra insorge, il PdL tiene bordone invece al Cavaliere. Roba da matti, replica Antonio Di Pietro, «nel senso che solo un matto può dire cose di questo genere». Il test semmai, aggiunge il leader dell'Italia dei valori, lo deve sostenere «chi vuole fare il presidente del Consiglio». Se è una battuta, spiega Tonino, «è di pessimo gusto». E se non lo è, dimostra «l'idiosincrasia di Berlusconi per tutto ciò che riguarda legalità e giustizia». Qualche minuto e arriva anche il biasimo di Walter Veltroni: «L'Italia non può avere persone che dicono queste cose», scuote la testa il candidato premier del Partito democratico, «non può vivere queste tensioni, questa carenza di senso istituzionale e di senso dello Stato».

A ruota parla il ministro della Giustizia, Luigi Scotti. Il test di sanità mentale? «Inutile», dice il Guardasigilli, «il monitoraggio sul comportamento dei magistrati è costante e puntuale, ripetuto a cadenze periodiche». In sostanza, è la rassicurazione del ministro, se c'è una toga che dà di matto a Via Arenula lo sanno.

Anche l'Associazione nazionale magistrati si lamenta per l'ultima uscita di Berlusconi. Il Cavaliere faccia «proposte concrete per il funzionamento e la celerità della giustizia», dice il presidente dell'Anm, Simone Luerti, invece di lanciare «spot pre-elettorali». Liquida la proposta berlusconiana alla voce fuochi d'artificio elettorali anche Luciano Violante (Pd): «Parliamo di cose serie», tira dritto il presidente della commissione Affari Costituzionali, i test di igiene mentale per i pm è «come i fucili di Bossi». Gerardo D'Ambrosio se la ride: «È dal '94 che Berlusconi denigra i giudici», ricorda l'ex magistrato del pool di Mani pulite, adesso senatore del Pd. Dal leader del centrodestra, insomma, nessuna novità.

FINI DIFENDE SILVIO

C'è chi lo denigra, ma c'è pure chi lo difende. Gianfranco Fini, per esempio. Secondo il numero due del Popolo delle Libertà non è un errore sottoporre la magistratura inquirente a esami di salute mentale: «Basta vedere cosa succede in alcuni tribunali», argomenta il leader di An, per farsene un'idea. Anche se, ammette, «sono più i magistrati ai quali bisognerebbe dare una medaglia». D'accordo con lui, Alfredo Mantovano. Se i piloti di aerei, «che hanno la responsabilità della vita delle persone durante il loro lavoro», vengono sottoposti periodicamente a test di verifica fisica e psichica, - è il paragone del senatore di An - «non si capisce perché una richiesta analoga per i pm debba scandalizzare tanto».

Quelle di Berlusconi, assicura Niccolò Ghedini, suo legale, sono solo «metafore». Che servono, spiega l'esponente forzista, per «esemplificare la condizione gravissima della giustizia italiana». E loro, gli psichiatri, se la sentono di prendere in cura un po' di pubblici ministeri? La risposta di Massimo di Giannantonio, della Società italiana di Psichiatria, è affermativa: «La sanità mentale è necessaria per svolgere molte professioni. Anche un giudice ossessivo», ammette lo specialista, «può essere un pericolo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libero

Data 09-04-2008
Pagina 4/5
Foglio 2 / 2

la campagna elettorale

LE REPLICHE *Di Pietro duro: «Solo un matto può dire cose di questo genere. Il test dovrebbe farlo chi vuole fare il presidente del Consiglio. E D'Ambrosio: è dal '94 che denigra le toghe»*

IL GUARDASIGILLI *Per Luigi Scotti «il monitoraggio sul comportamento dei magistrati è costante, ripetuto a cadenze periodiche». L'Anm: il Cavaliere faccia proposte concrete*

LA DIFESA *L'avvocato Ghedini: è solo una metafora. Fini sta con l'ex premier ma aggiunge: «Sono più i giudici ai quali bisognerebbe dare una medaglia»*

■ *Questi giudici sono matti! Sono antropologicamente diversi dal resto della razza umana*

9 SETTEMBRE 2003

■ *L'accusatore dovrebbe essere sottoposto a esami sulla sanità mentale*

8 APRILE 2008

IN AULA

Silvio Berlusconi in aula durante il processo Sme, dov'era accusato di corruzione in atti giudiziari (5 magio 2003). Ieri il Cavaliere è tornato a parlare dei magistrati. «Il pubblico accusatore», ha detto, «dovrebbe essere sottoposto periodicamente a esami che ne attestino la sanità mentale». *Ap*

la campagna elettorale

TEST D'ACCUSA
La giustizia del Cavaliere «Esami psichiatrici ai pm»

«Tremonti e Prestigiacomo sicuramente nel mio governo»

QUESTA SERA A MATRIX CANALE 5
DANIELA SANTANCHÈ
"SEMPRE PIÙ FORTI"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.